

Verbale riunione del 07 Aprile 2008

Si è svolta la riunione del comitato civico presso il teatro Binotto per la mancanza, ancora, della sede dello stesso in Villa Pisani.

Argomenti della serata trattati sono stati due principalmente, nello specifico:

La richiesta, da parte dell'amministrazione, di una tariffa per l'utilizzo della sala di quartiere all'interno di villa Pisani. (337 € anno)

Le considerazioni e i pareri in merito all'incontro svoltosi il 18 febbraio scorso con il Sindaco e la Giunta.

I cittadini intervenuti, hanno affermato con estrema chiarezza, che l'ipotesi,

di un canone di affitto nei confronti del comitato, per l'utilizzo della sala è da scartare senza alcun dubbio, per la semplice ragione che il comitato civico è la rappresentanza di tutti i cittadini e di tutte le associazioni del quartiere, e per questa ragione, svolge un servizio sociale, e deve essere riconosciuta la sua validità essendo l'organo interlocutore tra i cittadini e l'amministrazione.

La sala, sarebbe comunque data in uso esclusivo al comitato civico, questo comporterebbe la gestione della stessa in modo autonomo, e per qualsiasi esigenza o utilizzo, al di fuori delle attività del comitato civico, dovrà essere chiesto allo stesso il permesso di utilizzo.

Vari punti di vista sull'argomento, hanno portato a delle considerazioni di carattere pratico sull'utilizzo eventuale della sala, che per il momento non è ancora disponibile.

L'esempio, era di chiedere una piccola quota a quelle persone o associazioni che, esterne alle attività di quartiere ne chiedessero l'utilizzo.

La discussione ha portato alla fine, a una sorta di equilibrio, in sostanza, il comitato civico, riconosce il costo della gestione in termini di energia elettrica e

riscaldamento, e in eventuali manutenzioni, e ritiene in un certo senso congrua

la cifra, ma considerando le entrate economiche dello stesso, dovrà cercare di mediare con l'amministrazione una soluzione che incontri le esigenze di entrambi. L'amministrazione, comunque, ha dato la possibilità di trovare la formula migliore, e quindi ci saranno degli incontri successivi per riprendere tale discussione.

Il secondo argomento discusso nella serata ha ripreso il problema dell'asilo parrocchiale, il quale soffre da molto tempo di inadeguatezza.

Il problema è complesso nel suo insieme, infatti deve avere la condivisione di vedute sia del Parroco sia della comunità, intesa come insieme della popolazione. Infatti il problema è centrato sulla impossibilità della struttura esistente di accettare iscrizioni per la carenza di aule.

La gestione stessa, è sempre più vincolata da costi che lievitano, e adempimenti sempre più onerosi, in particolare gli stipendi delle maestre.

Una possibile collaborazione-aiuto da parte dell'amministrazione sarebbe la cosa più auspicabile ma in questo frangente la questione riguarda una proprietà che è della Parrocchia, che quindi, sicuramente riguarda tutti ma in un certo senso è proprietà privata, e di conseguenza non si possono mettere

le idee e soluzioni in una cosa d'altri, ameno che non lo chieda in maniera esplicita il Parroco o chi per lui.

Tutti ne siamo consapevoli, un servizio come l'asilo è determinante, per il quartiere, il quale ne trae dei vantaggi dal punto di vista di aggregazione delle famiglie e dei bambini.

Si è approfondito il dibattito sull'argomento spaziando sulle varie formule che si potrebbero trovare, ma il tutto dovrà per forza trovare la volontà del Parroco, per coinvolgere il più possibile, tutti coloro che vorranno dare il loro contributo alla soluzione di questo problema.

La discussione della serata, ha spaziato sulle possibilità di trovare una dislocazione, per una futura unificazione, delle due scuole elementari di Biadene e Pederiva le quali sono sottodimensionate in termini di spazio per le attività fisiche dei bambini e per i locali adibiti a mensa nel plesso di Biadene.

Infatti l'amministrazione dovrà prendere una decisione sugli interventi da fare proprio sul plesso di Biadene.

Anche questo argomento è importantissimo per lo sviluppo del quartiere, infatti, trovare una superficie adatta a ospitare un complesso del genere è sicuramente non facile, dovrebbe infatti essere in posizione tale da agevolare gli abitanti delle due frazioni, e in secondo luogo produrre una razionalizzazione dei servizi di trasporto da parte dell'amministrazione, con un risparmio per tutta la comunità.

La riunione termina con la richiesta di portare all'amministrazione le lamentele dei cittadini sulla richiesta del canone per l'utilizzo della sala di quartiere e conoscere come gli altri comitati civici sono toccati da questo tipo di onere finanziario, infatti alcuni di questi utilizzano locali di recente costruzione.

La riunione termina alle 23,30.